

«Subito il Pd o ci sarà un altro candidato»

Tonini «avverte» Andreoli Ma Cogo apre al segretario

di LUISA PATRUONO

La ricandidatura, annunciata ieri sull'Adige, di Remo Andreoli alla segreteria provinciale del Ds, in vista del congresso che si terrà nei primi mesi dell'anno prossimo, ha aperto il dibattito nei Democratici di sinistra su chi dovrà guidare in Trentino la fase costituente del Partito democratico. Benché infatti Andreoli sia indubbiamente un segretario forte, che al momento non sembra avere rivali, gli ulivisti del partito non sono disposti a dargli carta bianca e chiedono un impegno inequivocabile per il Partito democratico, altrimenti sono pronti a presentare al congresso una loro mozione e dunque un candidato alternativo.

Lo dice senza giri di parole il senatore **Giorgio Tonini**, che a livello nazionale siede tra i promotori del nuovo soggetto politico. «Io sosterrò Andreoli», dichiara Tonini - se presenterà una mozione molto chiara e netta sul fatto che il giorno dopo il congresso si darà vita alla costituente per il Partito democratico che diventa l'organismo principale che deve governare questo processo. Noi come liberulivisti a livello nazionale ci stiamo confrontando con Fassino, che al momento ci sta dando ampie garanzie sul fatto che la sua mozione sarà molto chiara su questo punto; questa sarà la condizione per la quale voteremo Fassino, altrimenti faremo una mozione per conto nostro. Lo stesso criterio vale anche per Trento». E come im-



TRENTO

Pacher potrebbe ricandidarsi come leader del Partito democratico

Giorgio Tonini

ERRORI

Ho sbagliato

anch'io, ma ora

cerchiamo

di riappacificare

Margherita Cogo



gnò Tonini intende: il mandato costituente, la fisionomia di un partito nuovo con una testa un voto e che presenta un'ampia partecipazione dei cittadini, una linea fortemente riformista.

Il senatore precisa inoltre: «Naturalmente su una mozione molto chiara e netta a favore del Partito democratico dovremo poi essere tutti impegnati a costruire il massimo di unità. L'originalità del percorso trentino è un altro nodo che va sciolto dal congresso. Certo non possiamo

decidere da soli, c'è l'intreccio con la Margherita, ma dato che si tratta di congresso del Ds l'importante è capire noi come andiamo al confronto con gli altri».

Il senatore di Trento non ha apprezzato molto nemmeno le parole del segretario Andreoli sul fatto che a fronte della ricandidatura di Dellai in Provincia, la Margherita non potrà chiedere anche la poltrona di sindaco nel dopo-Pacher. «Le elezioni nel Comune di Trento - dice - si ter-

ULTIMATIVO. Il senatore di Trento, Giorgio Tonini, è nei Ds nazionali tra i principali sponsor del Partito democratico

me la leadership comunale coinciderà con la candidatura a sindaco: questo è il modello. Pacher potrebbe essere il leader del Partito democratico a Trento».

La vicepresidente della Provincia, **Margherita Cogo**, nonostante i non facili rapporti del passato, esprime invece apprezzamento per le parole del segretario Andreoli, sia come futuro candidato al congresso che riguardo ai rapporti con la Margherita. «Ha fatto bene Andreoli a fare presente - dice Cogo - che se una coalizione ha due partiti di peso è importante che uno dei due non venga inutilizzato. La Margherita non può pensare di mettere bandierine a Trento Rovereto e in Provincia senza alcun rispetto degli equilibri di coalizione».

Riguardo al partito e al congresso alle porte, la vicepresidente dichiara: «Non si può non riconoscere che la questione delle candidature alle ultime politiche ha creato uno sconquasso nel partito. Ma poi tutti ci siamo resi conto degli errori che abbiamo fatto, anch'io forse non avrei dovuto partecipare alle primarie. Ora, con Andreoli, stiamo cercando di voltare pagina, con la volontà di riappacificare il partito in una linea di non contrapposizione così da concentrarci sull'obiettivo del Partito democratico. Se qualcuno ha sbagliato e corregge il tiro dobbiamo avere l'onestà di prenderne atto». Margherita Cogo lascia cadere dunque le ostilità nei confronti del segretario e aggiunge: «Al momento è candidato solo lui».

ANDREOLI HA DETTO

CONGRESSO

Andreoli in pista

In vista del congresso provinciale che si terrà all'inizio dell'anno prossimo, il segretario Remo Andreoli si è dichiarato pronto a ricandidarsi: «Intendo continuare il lavoro avviato. Questo congresso provinciale sarà molto importante perché c'è da costruire a livello locale un percorso capace di valorizzare l'originalità del Trentino nella costruzione del Partito democratico».

CANDIDATI

Provincia e Trento

Il segretario di sinistra sostiene che se la Margherita ha la presidenza della Provincia non può avere anche il sindaco di Trento: «Non si tratta di dire uno a te e uno a me, ma di riconoscere che non si può annullare una importante sensibilità politico-culturale della coalizione».

LEADERSHIP

Dellai e la giunta

«Il leader della coalizione non si pescano come i numeri del lotto. Dellai è un leader capace ma sa che è tanto più forte quanto più sa valorizzare e non soffocare le sensibilità diverse della coalizione. In giunta non è questione di assetti, ma di politica, negli ultimi mesi Dellai ha dato segnali importanti».